

# La Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS





La Transizione  
ai Principi Contabili Internazionali  
IAS/IFRS



## Indice

<b>La transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)</b>	<b>3</b>
<b>Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1</b>	<b>4</b>
Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004	<b>5</b>
<b>Il bilancio al 31 dicembre 2004 rielaborato a principi IAS/IFRS</b>	<b>11</b>
<b>Principi contabili e criteri di valutazione</b>	<b>20</b>
<b>Appendice non soggetta a revisione contabile</b>	<b>27</b>
Riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 a seguito dell'adozione degli IAS 32 e IAS 39	<b>27</b>
<b>Relazione di revisione contabile</b>	<b>31</b>

## LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

L'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002, emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, implica che le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea debbano redigere a partire dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), se omologati in sede comunitaria e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

In particolare, come consentito dalla Consob, il gruppo Edison adotta i principi contabili internazionali a partire dalla semestrale 2005, differendone l'applicazione nel bilancio d'esercizio di Edison Spa al 2006.

Il presente documento redatto ai sensi del principio IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" illustra:

- le riconciliazioni e le relative note esplicative del patrimonio netto e del risultato d'esercizio consolidato secondo i precedenti principi applicati dal gruppo Edison (principi contabili italiani) e secondo il nuovo corpo di principi contabili internazionali IAS/IFRS:
  - alla data di transizione e cioè al 1° gennaio 2004, che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
  - al 31 dicembre 2004;
- i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri adottati dal gruppo Edison a partire dal 1° gennaio 2005.

Completano l'informativa IAS/IFRS lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico al 31 dicembre 2004, prospetti questi tutti riconciliati con i relativi dati predisposti con i precedenti principi contabili.

Il presente documento è assoggettato a revisione contabile. A tal fine Edison ha conferito l'incarico di revisione dei prospetti di riconciliazione IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa. La relazione di revisione contabile è riportata al termine del presente documento.

Si segnala che i dati presentati nei successivi prospetti di riconciliazione potrebbero subire dei cambiamenti per riflettere futuri orientamenti della Commissione Europea in merito all'omologazione degli IFRS o eventuali nuovi pronunciamenti dello IASB o dell'IFRIC che dovessero subentrare entro il 31 dicembre 2005 e che il gruppo Edison potrebbe decidere, se consentito, di applicare già a partire dall'esercizio 2005.

Si ricorda inoltre che i prospetti di riconciliazione preliminari IAS/IFRS essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato del gruppo Edison al 31 dicembre 2005 secondo gli IAS/IFRS pubblicati nella G.U.C.E. sono privi dei prospetti e delle informazioni comparative e delle relative note esplicative che sarebbero previsti in conformità al nuovo corpo di principi contabili IAS/IFRS. Tale informazioni saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Ai fini di una più completa informativa in questo documento sono presentati gli effetti sui saldi patrimoniali al 1° gennaio 2005 derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39; tali informazioni non sono oggetto di revisione contabile.

## Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS 1 prevede che alla data di transizione ai principi contabili internazionali, e cioè al 1° gennaio 2004, sia redatta una situazione patrimoniale consolidata di apertura. Nel bilancio di apertura (c.d. *First Time Adoption*) predisposto si è proceduto a:

- rilevare tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi internazionali;
- valutare le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- riclassificare le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelli previste dagli IAS/IFRS.

L'effetto dell'adeguamento al nuovo corpo di principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato in una riserva del patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi ha richiesto alcune scelte propedeutiche fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Di seguito si riportano le principali opzioni consentite dall'IFRS 1 e adottate dal gruppo Edison:

- le operazioni di aggregazioni d'impresa precedenti al 1° gennaio 2004 non sono state oggetto di applicazione retrospettiva del principio contabile internazionale IFRS 3 (c.d. *Business Combinations*);
- è stato applicato selettivamente il criterio del *fair value* alle immobilizzazioni materiali e agli immobili detenuti per investimento come sostituto del costo storico al 1° gennaio 2004. Successivamente all'iscrizione iniziale, si è optato per il mantenimento del costo storico come criterio di valutazione di tali poste;

- l'effetto cumulativo derivante dalla valutazione secondo un criterio attuariale dei benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro, principalmente il trattamento di fine rapporto, derivante dalla prima applicazione dello IAS 19, è stato interamente rilevato in transizione;
- l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2005, dei principi contabili IAS 32 e 39 relativi alla classificazione, misurazione e valutazione degli strumenti finanziari.

### **Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004**

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale consolidato alla data di transizione ai principi contabili internazionali, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

## Stato patrimoniale al 1° gennaio 2004

Valori in milioni di euro	Secondo i precedenti principi contabili	Edipower	IAS 27, 28, 31	IFRS1
Immobilizzazioni materiali	5.555	2.183	(40)	1.117
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-
Avviamento	3.611	25	(7)	(129)
Concessioni idrocarburi	306	-	-	107
Altre immobilizzazioni immateriali	100	-	(3)	-
Partecipazioni	1.166	(791)	12	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	69	-	-	-
Crediti per imposte differite	52	46	-	-
Altre attività	414	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>11.273</b>	<b>1.463</b>	<b>(38)</b>	<b>1.095</b>
<b>Attività non correnti in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Rimanenze	2.770	39	-	(61)
Crediti commerciali	1.084	103	149	-
Crediti verso committenti	-	-	-	-
Crediti per imposte correnti	418	11	-	-
Crediti diversi	325	15	3	-
Attività finanziarie correnti	111	23	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	515	40	112	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>5.223</b>	<b>231</b>	<b>264</b>	<b>(61)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>16.496</b>	<b>1.694</b>	<b>226</b>	<b>1.034</b>
Capitale sociale	4.212	-	-	-
Riserve di capitale	80	-	-	-
Altre riserve	1.372	21	50	52
Riserva di conversione	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(451)	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>5.213</b>	<b>21</b>	<b>50</b>	<b>52</b>
Patrimonio netto di terzi	800	-	(71)	(49)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.013</b>	<b>21</b>	<b>(21)</b>	<b>3</b>
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	62	27	-	-
Fondo imposte differite	211	41	-	1.015
Fondi per rischi e oneri	1.163	16	(1)	49
Obbligazioni	2.030	-	195	-
Debiti e altre passività finanziarie	1.061	1.146	(11)	-
Altre passività	20	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.547</b>	<b>1.230</b>	<b>183</b>	<b>1.064</b>
<b>Passività non correnti in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti finanziari correnti	1.649	-	(2)	-
Debiti verso fornitori	3.516	223	(6)	-
Debiti verso committenti	-	-	-	-
Debiti per imposte correnti	233	3	-	-
Debiti diversi	538	217	72	(33)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.936</b>	<b>443</b>	<b>64</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>16.496</b>	<b>1.694</b>	<b>226</b>	<b>1.034</b>

IAS 38	IAS 11	Altre rettifiche minori	Riclassifiche	Elisioni	Secondo IAS/IFRS
36	-	15	-	-	8.866
-	-	-	98	-	98
-	-	-	-	-	3.500
-	-	-	-	-	413
(62)	-	(1)	-	-	34
-	-	-	(154)	(50)	183
-	-	5	154	-	159
-	-	-	-	(3)	66
-	-	2	-	-	100
-	-	-	-	-	414
<b>(26)</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>98</b>	<b>(53)</b>	<b>13.833</b>
-	-	-	-	-	-
-	(2.354)	-	(98)	-	296
-	(291)	-	-	(2)	1.043
-	291	1	-	-	292
-	-	-	-	-	429
-	-	-	-	(65)	278
-	-	-	-	-	134
-	-	-	-	-	667
-	<b>(2.354)</b>	<b>1</b>	<b>(98)</b>	<b>(67)</b>	<b>3.139</b>
<b>(26)</b>	<b>(2.354)</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>(120)</b>	<b>16.972</b>
-	-	-	-	-	4.212
-	-	-	-	-	80
(26)	-	16	-	(50)	1.435
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(451)
<b>(26)</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>5.276</b>
-	-	4	-	-	684
<b>(26)</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>5.960</b>
-	-	(5)	-	-	84
-	-	(1)	-	-	1.266
-	29	3	-	-	1.259
-	-	-	-	-	2.225
-	-	-	-	-	2.196
-	-	-	-	-	20
-	<b>29</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.050</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(3)	1.644
-	(2.791)	(1)	-	(7)	934
-	408	-	-	-	408
-	-	-	-	-	236
-	-	6	-	(60)	740
-	<b>(2.383)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>(70)</b>	<b>3.962</b>
<b>(26)</b>	<b>(2.354)</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>(120)</b>	<b>16.972</b>

Di seguito si riportano la riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo, che sintetizza le principali rettifiche effettuate in transizione rispetto al bilancio pubblicato al 31 dicembre 2003, corredata da apposite note esplicative.

### Riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo

Valori in milioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo
<b>Patrimonio netto di Gruppo del bilancio al 31 dicembre 2003</b>	<b>5.213</b>
1. Consolidamento proporzionale di Edipower	21
2. Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower)	50
3. Applicazione del fair value in transizione alle immobilizzazioni	52
4. Storno di immobilizzazioni immateriali	(26)
5. Altre rettifiche minori ed elisioni	(34)
<b>Patrimonio netto di Gruppo di transizione ai principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2004</b>	<b>5.276</b>

**1. Consolidamento proporzionale di Edipower (IAS 31):** i principi contabili internazionali prevedono il consolidamento delle società definibili joint venture ai sensi dello IAS 31; per tale categoria di società si è scelto di applicare, quale criterio di valutazione, il criterio proporzionale. Tale criterio va applicato all'intera categoria e ciò ha determinato principalmente il consolidamento proporzionale di Edipower. In particolare, Edipower è consolidata al 50% pur detenendo il Gruppo una quota di possesso del 40%; l'interessenza del 50% riflette la quota di spettanza di Edison nel contratto di tolling oltre che la quota di debito di Edipower garantito da Edison nonché i diritti di acquisto e vendita garantiti da opzioni put/call in essere con i soci finanziari di Edipower.

**2. Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower) (IAS 27, IAS 28 e IAS 31):** i principi contabili internazionali prevedono il consolidamento di tutte le società controllate, incluse quelle non significative o inattive. Sono escluse dall'area di consolidamento solo le società in liquidazione o soggette a procedura concorsuale. Inoltre, tutte le società definibili joint venture ai sensi dello IAS 31 sono state consolidate con il criterio proporzionale e ciò ha determinato il consolidamento proporzionale oltre che di Edipower (50%), di Sel Edison (42%) precedentemente valutata a patrimonio netto, e di Serene (63%) in precedenza consolidata integralmente. Infine, i "veicoli" (Società a Destinazione Specifica) sono consolidati integralmente se rischi e benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta; ciò ha comportato il consolidamento integrale della società di cartolarizzazione ETS e del suo patrimonio separato pur non detenendo alcuna quota della società. Le società collegate sono invece valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

**3. Applicazione del fair value in transizione alle immobilizzazioni (IFRS 1):** Edison ha applicato selettivamente il fair value in transizione alle immobilizzazioni materiali come sostituto del costo nella predisposizione del bilancio di transizione; a fronte della rivalutazione iscritta sono state stanziare le relative imposte differite.

L'applicazione del fair value in transizione ha avuto impatti attenuati tenuto conto del fatto che il gruppo Edison, a seguito dell'acquisizione da parte di Italennergia Spa avvenuta nel corso del 2001, aveva provveduto ad adeguare il valore dei beni al loro fair value in accordo ai preesistenti principi.

Si segnala che il valore dei cespiti tiene anche conto dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti (*cd. Decommissioning*) che sono iscritti a diretto incremento delle attività cui si riferiscono e a fronte dei medesimi è iscritto al passivo un fondo per rischi e oneri di pari importo, che si è incrementato di 49 milioni di euro.

Si rileva inoltre che è stata appostata una riduzione per 129 milioni di euro dell'avviamento indistinto relativo a un impianto del settore elettrico a fronte di un corrispondente incremento dell'attivo valutato a fair value.

**4. Storno di immobilizzazioni immateriali (IAS 38):** alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente costi di impianto e di ampliamento, non sono più capitalizzabili; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita le riserve.

**5. Altre rettifiche minori ed elisioni:** hanno riguardato principalmente la valutazione secondo criteri attuariali dei fondi di quiescenza e del trattamento di fine rapporto e lo storno delle azioni proprie iscritte in bilancio contro patrimonio netto.

A corredo dell'informativa sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 segnaliamo che la riduzione del **patrimonio netto di terzi** da 800 a 684 milioni di euro riflette da un lato il cambiamento di criterio di consolidamento di Serene Spa, precedentemente consolidata integralmente e ora invece con il criterio proporzionale, dall'altro l'applicazione in transizione del fair value alle immobilizzazioni materiali di società partecipate con soci terzi, al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli effetti della transizione sulla **posizione finanziaria netta** del Gruppo sono evidenziati nel prospetto che segue:

#### Effetti sulla posizione finanziaria netta

Valori in milioni di euro	Posizione finanziaria netta
<b>Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2003</b>	<b>4.143</b>
Consolidamento proporzionale di Edipower	1.083
Consolidamento di ETS e del suo patrimonio separato	83
Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower ed ETS)	(45)
<b>Posizione finanziaria netta a principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2004</b>	<b>5.264</b>

La posizione finanziaria netta varia principalmente a seguito dell'entrata nell'area di **consolidamento di Edipower**, società in precedenza valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ora consolidata con il metodo proporzionale per il 50% e ciò ha determinato una crescita del debito per 1.083 milioni di euro.

Inoltre, il **consolidamento** integrale della **società di cartolarizzazione ETS** e del suo patrimonio separato determina un incremento della posizione finanziaria netta proprio a seguito del consolidamento del patrimonio separato che include il bond emesso per finanziare l'attività di cartolarizzazione.

Si precisa che l'ulteriore variazione dell'area di consolidamento, escluse Edipower ed ETS, non ha comportato effetti significativi sulla posizione finanziaria netta.

## **Il bilancio al 31 dicembre 2004 rielaborato a principi IAS/IFRS**

### **Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004**

Di seguito si riporta la riconciliazione dello stato patrimoniale al 31.12.2004, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sulla situazione economica dell'esercizio già commentati.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

Valori in milioni di euro	Secondo i precedenti principi contabili	Edipower	IAS 27, 28, 31	IFRS1
Immobilizzazioni materiali	5.339	2.190	(27)	1.055
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-
Avviamento	3.373	25	(7)	(129)
Concessioni idrocarburi	275	-	-	98
Altre immobilizzazioni immateriali	77	-	(1)	-
Partecipazioni	1.116	(796)	(4)	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	76	-	-	-
Crediti per imposte differite	33	62	-	-
Altre attività	379	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>10.668</b>	<b>1.481</b>	<b>(39)</b>	<b>1.024</b>
<b>Attività non correnti in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Rimanenze	3.296	7	-	(61)
Crediti commerciali	1.205	105	54	-
Crediti verso committenti	-	-	-	-
Crediti per imposte correnti	103	-	-	-
Crediti diversi	368	29	(45)	-
Attività finanziarie correnti	77	15	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	257	5	196	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>5.306</b>	<b>161</b>	<b>205</b>	<b>(61)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>15.974</b>	<b>1.642</b>	<b>166</b>	<b>963</b>
Capitale sociale	4.259	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-
Altre riserve	1.369	2	37	45
Riserva di conversione	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(371)	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	155	(4)	-	5
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>5.412</b>	<b>(2)</b>	<b>37</b>	<b>50</b>
Patrimonio netto di terzi	528	-	(65)	(46)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.940</b>	<b>(2)</b>	<b>(28)</b>	<b>4</b>
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	65	27	-	-
Fondo imposte differite	203	66	(5)	943
Fondi per rischi e oneri	1.017	33	2	49
Obbligazioni	2.630	-	195	-
Debiti e altre passività finanziarie	717	1.099	-	-
Altre passività	42	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.674</b>	<b>1.225</b>	<b>192</b>	<b>992</b>
<b>Passività non correnti in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti finanziari correnti	812	10	(6)	-
Debiti verso fornitori	3.970	164	(13)	-
Debiti verso committenti	-	-	-	-
Debiti per imposte correnti	114	-	-	-
Debiti diversi	464	245	21	(33)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.360</b>	<b>419</b>	<b>2</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>15.974</b>	<b>1.642</b>	<b>166</b>	<b>963</b>

IFRS 3	IAS 38	IAS 11	Altre rettifiche minori	Riclassifiche	Elisioni	Secondo IAS/IFRS
-	36	-	112	(28)	-	8.677
-	-	-	(13)	75	-	62
213	-	-	-	32	-	3.507
-	-	-	-	(12)	-	361
-	(49)	-	(2)	-	-	25
-	-	-	-	(154)	(50)	112
-	-	-	-	154	-	154
-	-	-	-	-	-	76
-	-	-	1	-	-	96
-	-	-	-	-	-	379
<b>213</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>67</b>	<b>(50)</b>	<b>13.449</b>
-	-	-	-	-	-	-
-	-	(2.860)	(5)	(75)	-	302
-	-	(168)	-	-	(57)	1.139
-	-	168	-	-	-	168
-	-	-	-	-	-	103
-	-	-	(3)	-	(3)	346
-	-	-	(5)	-	-	87
-	-	-	-	-	-	458
-	-	<b>(2.860)</b>	<b>(13)</b>	<b>(75)</b>	<b>(60)</b>	<b>2.603</b>
<b>213</b>	<b>(13)</b>	<b>(2.860)</b>	<b>85</b>	<b>(8)</b>	<b>(110)</b>	<b>16.052</b>
-	-	-	-	-	-	4.259
-	-	-	-	-	-	-
-	(26)	-	85	-	(47)	1.465
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(371)
213	13	-	(28)	-	-	354
<b>213</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>57</b>	<b>-</b>	<b>(47)</b>	<b>5.707</b>
-	-	-	52	-	-	469
<b>213</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>(47)</b>	<b>6.176</b>
-	-	-	(4)	-	-	88
-	-	-	1	-	-	1.208
-	-	36	(15)	(8)	-	1.114
-	-	-	-	-	-	2.825
-	-	-	5	-	-	1.821
-	-	-	-	-	-	42
-	-	<b>36</b>	<b>(13)</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>7.098</b>
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(11)	-	-	805
-	-	(3.207)	-	-	(57)	857
-	-	311	-	-	-	311
-	-	-	-	-	-	114
-	-	-	-	-	(6)	691
-	-	<b>(2.896)</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>(63)</b>	<b>2.778</b>
<b>213</b>	<b>(13)</b>	<b>(2.860)</b>	<b>85</b>	<b>(8)</b>	<b>(110)</b>	<b>16.052</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo che sintetizza i principali effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul bilancio al 31 dicembre 2004.

### Riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo

Valori in milioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo
<b>Patrimonio netto di Gruppo del bilancio al 31 dicembre 2004</b>	<b>5.412</b>
1. Consolidamento proporzionale di Edipower	(2)
2. Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower)	37
3. Applicazione del fair value in transizione alle immobilizzazioni	50
4. Storno ammortamento avviamento	213
5. Storno di immobilizzazioni immateriali	(13)
6. Altre rettifiche minori ed elisioni	10
<b>Patrimonio netto di Gruppo ai principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2004</b>	<b>5.707</b>

Di seguito si illustra la scomposizione degli adeguamenti per le principali nature di rettifiche operate:

- 1. Consolidamento proporzionale di Edipower (IAS 31):** il consolidamento di Edipower al 50% come commentato in precedenza ha comportato un modesto effetto negativo sul patrimonio netto di Gruppo.
- 2. Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (IAS 27, IAS 28 e IAS 31) fatta eccezione per Edipower:** per quanto attiene a tale punto si rimanda al commento dell'analoga voce dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004. In particolare la variazione attiene al consolidamento proporzionale di Sel Edison, precedentemente valutata a patrimonio netto, e di Serene, precedentemente consolidata integralmente, oltre all'inclusione di società controllate minori.
- 3. Applicazione del fair value in transizione alle immobilizzazioni (IFRS 1):** l'applicazione selettiva del fair value in transizione alle immobilizzazioni materiali come sostituto del costo nella predisposizione del bilancio di transizione, con iscrizione delle imposte differite inerenti, ha comportato come indicato in precedenza un incremento del valore delle immobilizzazioni materiali. Quale conseguenza nel periodo, ciò ha determinato un incremento del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che deriva principalmente dall'effetto combinato dell'ammortamento per componenti introdotto dallo IAS 16 (che prevede che i terreni e i valori residui dei beni non siano più ammortizzati) nonché dall'ammortamento dei costi di smantellamento e di ripristino che sono capitalizzati nel valore del cespite cui pertengono.  
Nel valore è inoltre inclusa una riduzione per 129 milioni di euro dell'avviamento indistinto di un impianto del settore elettrico a fronte di un corrispondente incremento dell'attivo valutato a fair value.
- 4. Storno ammortamento avviamento (IFRS 3):** in applicazione dell'IFRS 3 (*Business Combinations*), a partire dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzabile e, dunque, si è proceduto nello storno dell'ammortamento originariamente iscritto nel bilancio consolidato del 2004 con un effetto positivo sul conto economico.

**5. Storno di immobilizzazioni immateriali (IAS 38):** nel 2004 la rettifica indicata deriva dall'effetto combinato dello storno in transizione di tali oneri nonché dalla mancata capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio.

**6. Altre rettifiche minori ed elisioni:** hanno riguardato principalmente la valutazione secondo criteri attuariali dei fondi di quiescenza e del trattamento di fine rapporto e lo storno delle azioni proprie iscritte in bilancio contro patrimonio netto.

Gli effetti della transizione sulla **posizione finanziaria netta** sono evidenziati nel prospetto che segue.

### Effetti sulla posizione finanziaria netta

Valori in milioni di euro	Posizione finanziaria netta
<b>Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004</b>	<b>3.855</b>
Consolidamento proporzionale di Edipower	1.089
Consolidamento di ETS e del suo patrimonio separato	(4)
Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower ed ETS)	(34)
<b>Posizione finanziaria netta a principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2004</b>	<b>4.906</b>

Le motivazioni della variazione della posizione finanziaria netta sono le stesse già illustrate in dettaglio nel commento del bilancio di transizione. In particolare, la posizione finanziaria netta varia principalmente a seguito del diverso perimetro di consolidamento, essenzialmente per il consolidamento proporzionale di Edipower e in misura minore per Sel Edison e Serene.

## Conto economico dell'esercizio 2004

Di seguito si riporta la riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004 redatto applicando i principi contabili italiani con quello rielaborato applicando i nuovi principi contabili internazionali.

### Conto economico dell'esercizio 2004

Valori in milioni di euro	Secondo i precedenti principi contabili	Edipower	IAS 27, 28, 31	IFRS 1
Ricavi di vendita	5.696	428	(62)	-
Altri ricavi e proventi netti	801	65	1	-
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>6.497</b>	<b>493</b>	<b>(61)</b>	<b>-</b>
Consumi di materie e servizi (-)	(4.995)	(223)	44	19
Costo del lavoro (-)	(248)	(46)	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.254</b>	<b>224</b>	<b>(17)</b>	<b>19</b>
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(639)	(141)	5	(33)
<b>Risultato operativo</b>	<b>615</b>	<b>83</b>	<b>(12)</b>	<b>(14)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(248)	(57)	3	(6)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1	(7)	(4)	-
Altri proventi (oneri) netti	16	(10)	-	(50)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>384</b>	<b>9</b>	<b>(13)</b>	<b>(70)</b>
Imposte sul reddito	(151)	(13)	6	78
<b>Risultato netto da attività in esercizio</b>	<b>233</b>	<b>(4)</b>	<b>(7)</b>	<b>8</b>
Risultato netto da attività in dismissione	-	-	-	-
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>233</b>	<b>(4)</b>	<b>(7)</b>	<b>8</b>
(Utile) perdita di competenza di terzi	(78)	-	7	(3)
<b>Utile (perdita) di competenza di Gruppo</b>	<b>155</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>5</b>

IFRS 3	IAS 38	IAS 11	Altre rettifiche minori	Riclassifiche	Elisioni	Secondo IAS/IFRS
-	-	-	(11)	-	(424)	<b>5.627</b>
-	-	-	-	-	(12)	<b>855</b>
-	-	-	<b>(11)</b>	-	<b>(436)</b>	<b>6.482</b>
-	-	-	3	-	436	<b>(4.716)</b>
-	-	-	3	-	-	<b>(291)</b>
-	-	-	<b>(5)</b>	-	-	<b>1.475</b>
213	13	-	(23)	(55)	-	<b>(660)</b>
<b>213</b>	<b>13</b>	-	<b>(28)</b>	<b>(55)</b>	-	<b>815</b>
-	-	-	(2)	-	-	<b>(310)</b>
-	-	-	(5)	-	-	<b>(15)</b>
-	-	-	9	55	-	<b>20</b>
<b>213</b>	<b>13</b>	-	<b>(26)</b>	-	-	<b>510</b>
-	-	-	(8)	-	-	<b>(88)</b>
<b>213</b>	<b>13</b>	-	<b>(34)</b>	-	-	<b>422</b>
-	-	-	-	-	-	-
<b>213</b>	<b>13</b>	-	<b>(34)</b>	-	-	<b>422</b>
-	-	-	6	-	-	<b>(68)</b>
<b>213</b>	<b>13</b>	-	<b>(28)</b>	-	-	<b>354</b>

Le variazioni intervenute nelle principali voci del conto economico dell'esercizio 2004 sono in larga parte riferibili al consolidamento di Edipower unitamente agli effetti derivanti dall'applicazione in transizione del fair value alle immobilizzazioni materiali. In dettaglio:

- **Ricavi netti (IAS 27 e IAS 31):** la variazione nei ricavi netti è dovuta alla diversa area di consolidamento, principalmente per il consolidamento di Edipower, che determina fra l'altro nuove elisioni di rapporti infragruppo. In particolare, è elisa completamente la fee incassata da Edipower a fronte del contratto di tolling in essere con Edison Trading, per la quota di sua competenza.
- **Consumi di materie e servizi (IAS 27, IAS 31 e IAS 16):** la variazione nei consumi di materie e servizi è dovuta alla diversa area di consolidamento, principalmente per il consolidamento di Edipower; in particolare, è elisa completamente la fee sostenuta da Edison Trading a fronte del contratto di tolling in essere con Edipower. Inoltre, è stato stornato l'accantonamento ai fondi per chiusure minerarie che, in applicazione dello IAS 16, è stato capitalizzato sui cespiti in transizione e con essi ammortizzato.
- **Costo del lavoro (IAS 19):** la principale variazione è anche in questo caso riferita al consolidamento di Edipower. In aggiunta a ciò, il trattamento di fine rapporto di lavoro e i fondi di quiescenza sono stati ricalcolati attraverso una metodologia di tipo attuariale che ha determinato un diverso costo da iscrivere a conto economico, con indicazione separata nei "proventi (oneri) finanziari netti" della rivalutazione monetaria dei fondi che lo IAS 19 considera un costo di natura finanziaria.
- **Ammortamenti e svalutazioni (IFRS 1, IFRS 3, IAS 16, IAS 38):** la principale variazione è costituita dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento; in particolare l'IFRS 3 considera l'avviamento come un bene a vita utile indefinita da non ammortizzare ma da sottoporre annualmente a test dell'impairment per verificare l'eventuale esistenza di una svalutazione.

Le ulteriori variazioni sono riferibili alla diversa area di consolidamento, principalmente per il consolidamento di Edipower, e dal diverso valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. In particolare, ciò deriva:

- dall'applicazione del fair value, che ha incrementato il valore dei beni e con essi i relativi ammortamenti;
- dall'ammortamento per componenti introdotto dallo IAS 16 che prevede fra l'altro che i terreni e i valori residui dei beni non siano più ammortizzati;
- dall'ammortamento dei costi di smantellamento e di ripristino che sono capitalizzati nel valore del cespite cui appartengono.

Si aggiungono inoltre parte delle rettifiche derivanti dallo storno della quota di ammortamento degli oneri poliennali già azzerati in transizione.

- **Oneri finanziari (IAS 27, IAS 31, IAS 16, IAS 19):** la principale variazione è dovuta alla diversa area di consolidamento, principalmente per il consolidamento di Edipower. Viene inoltre rilevato a conto economico l'onere finanziario figurativo determinato nell'ambito della metodologia di calcolo attuariale del TFR e dei fondi di quiescenza, nonché la rivalutazione finanziaria dei fondi per smantellamento e ripristino

dei siti industriali che sono stati iscritti come componente separata dei cespiti cui pertengono a un valore corrispondente al valore attuale dell'onere futuro.

- **Altri proventi (oneri) netti (IFRS 1):** la principale variazione di periodo è data dallo storno della plusvalenza da cessione della rete gas, pari a 50 milioni di euro, che è stata iscritta in transizione come maggior valore dei cespiti.
- **Imposte sul reddito (IAS 27, IAS 31, IAS 12):** la variazione è dovuta all'effetto fiscale differito relativo alle scritture sopra illustrate, e in particolar modo al reversal dei fondi imposte differiti accantonati a seguito delle valutazioni a fair value delle immobilizzazioni, nonché in modesta parte alla diversa area di consolidamento.
- **Riclassifiche (IAS 1):** vengono riclassificate da oneri straordinari ad ammortamenti e svalutazioni alcune svalutazioni di beni materiali e immateriali.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i criteri di valutazione che saranno adottati nella redazione del bilancio consolidato a decorrere dal 30 giugno 2005. Si ricorda che i principi contabili IAS 32 e 39 sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005 e pertanto non si è proceduto alla redazione di situazione comparative relativamente al 2004.

### Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IAS/IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) rivisti nonché tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Tali criteri potrebbero non coincidere completamente con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi o di loro interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) o dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Edison Spa e delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento" mentre se negativa è addebitata al conto economico. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili a soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Sono consolidate proporzionalmente le imprese collegate sulle quali si esercita un controllo sulle politiche finanziarie e operative congiuntamente con altri soci in base ad accordi contrattuali. In particolare, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta proporzionalmente alla partecipazione posseduta.

### Partecipazioni

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo congiunto sopra definito, sono valutate applicando il criterio del patrimonio netto. In particolare, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate.

Non sono incluse nell'area di consolidamento le imprese controllate in liquidazione o soggette a procedura concorsuale che sono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sulla posizione finanziaria netta non è rilevante.

## **Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta**

Le attività e le passività di imprese estere espresse in una moneta diversa dall'euro, che è la moneta di conto del Gruppo, sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse in una voce del patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

## **Criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento**

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento. Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dovere sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per le manutenzione maggiori, effettuate a intervalli regolari, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle resi-

due possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento è calcolato secondo quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

- Fabbricati	2%-6,4%
- Impianti e macchinari	2,9%-21,8%
- Attrezzature industriali e commerciali	5%-35%
- Altri beni	5%-25%
- Immobili detenuti per investimento	2%-3,2%

Le immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi sono invece ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi. I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del fair value come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Pertanto il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulati determinati successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrato nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

### **Avviamento, concessioni idrocarburi e altre immobilizzazioni immateriali**

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi sono invece ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni significative delle riserve che fossero intervenute nell'esercizio stesso. Inoltre, annualmente, si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sono invece sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU); il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

### **Perdita di valore delle attività**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

### **Strumenti finanziari**

Includono le partecipazioni disponibili per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività di negoziazione sono valutate al valore corrente (fair value) con iscrizione delle variazioni a conto economico;
- le attività disponibili per la vendita sono valutate al valore corrente (fair value) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a patrimonio netto fino al momento dell'effettiva cessione allorché si riversano a conto economico;
- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata che s'intende mantenere fino alla scadenza (diverse dalle partecipazioni) sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando l'originario tasso effettivo d'interesse e conseguentemente i flussi di cassa futuri sono attualizzati alla data di bilancio in base al tasso effettivo;
- le altre passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse (costo ammortizzato);
- valutazione delle poste coperte con dei derivati: sono valutate al fair value se sono oggetto della copertura del rischio prezzo (fair value hedge), al costo ammortizzato ovvero al fair value se sono oggetto di copertura dei futuri flussi di cassa (cash flow hedge);
- tutti gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al fair value e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (fair value hedge) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (cash flow hedge).

In particolare, i **crediti e i debiti** originati dall'impresa sono valutati al costo ammortizzato secondo la metodologia appena illustrata. Inoltre, la valutazione dei crediti tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Sono stornati dal bilancio solo i crediti ceduti pro-soluto che soddisfano i requisiti previsti per lo storno indicati nello IAS 39. I crediti ceduti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione in essere non rispettano tali requisiti e dunque restano iscritti in bilancio benché siano stati legalmente ceduti. A fronte dei crediti ceduti è iscritta una passività finanziaria di importo equivalente.

Le **partecipazioni e i titoli di trading** eventualmente iscritti tra le attività finanziarie correnti sono valutati al valore corrente con iscrizione delle variazioni a conto economico.

Le **partecipazioni disponibili per la vendita** iscritte nell'attivo immobilizzato sono valutate al valore corrente con iscrizione delle variazioni a riserva. Tale riserva si riversa a conto economico solo al momento dell'effettiva cessione delle partecipazioni.

I **titoli detenuti fino alla scadenza** sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando l'originario tasso effettivo d'interesse e conseguentemente i flussi di cassa futuri sono attualizzati alla data di bilancio in base al tasso effettivo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti e debiti verso i committenti**

I crediti verso i committenti rappresentano il valore lordo dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti e fatturati, al netto degli anticipi e acconti già ricevuti dai committenti. Se la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti inclusi i margini di commessa, tale valore è iscritto nei debiti verso i committenti.

### **Benefici ai dipendenti**

Il **trattamento di fine rapporto (TFR)** e i **fondi di quiescenza** sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere figurativo (onere finanziario) che l'impresa sosterebbe se chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il fair value dei diritti di opzione emessi e tale valore è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione del costo risultante a conto economico e con contropartita in una riserva di patrimonio netto.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I lavori in corso su commessa sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

I proventi e oneri finanziari sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili.

### **Utilizzo di valori stimati**

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate per determinare i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazioni, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
Umberto Quadrino

## APPENDICE NON SOGGETTA A REVISIONE CONTABILE

### **Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 a seguito dell'adozione degli IAS 32 e IAS 39**

Il prospetto che segue riepiloga gli effetti sui saldi patrimoniali consolidati al 1° gennaio 2005 determinati dall'applicazione degli IAS 32 e 39. Come consentito dall'IFRS 1 il gruppo Edison non presenta lo stato patrimoniale e il conto economico comparativi in conformità agli IAS 32 e IAS 39. L'applicazione di tali principi decorre dal 1° gennaio 2005.

## Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005

Valori in milioni di euro	Secondo IAS/IFRS al 31.12.2004	Applicazione IAS 32 e IAS 39	Secondo IAS/IFRS all'1.1.2005
Immobilizzazioni materiali	8.677	-	8.677
Immobili detenuti per investimento	62	-	62
Avviamento	3.507	-	3.507
Concessioni idrocarburi	361	-	361
Altre immobilizzazioni immateriali	25	-	25
Partecipazioni	112	-	112
Partecipazioni disponibili per la vendita	154	36	190
Altre attività finanziarie	76	-	76
Crediti per imposte differite	96	-	96
Altre attività	379	-	379
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>13.449</b>	<b>36</b>	<b>13.485</b>
<b>Attività non correnti in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Rimanenze	302	-	302
Crediti commerciali	1.139	-	1.139
Crediti verso committenti	168	-	168
Crediti per imposte correnti	103	-	103
Crediti diversi	346	4	350
Attività finanziarie correnti	87	(20)	67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	458	4	462
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.603</b>	<b>(12)</b>	<b>2.591</b>
<b>Totale attività</b>	<b>16.052</b>	<b>24</b>	<b>16.076</b>
Capitale sociale	4.259	-	4.259
Riserve di capitale	-	-	-
Altre riserve	1.465	38	1.503
Riserva di conversione	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	-	(17)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>5.707</b>	<b>38</b>	<b>5.745</b>
Patrimonio netto di terzi	469	-	469
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.176</b>	<b>38</b>	<b>6.214</b>
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	88	-	88
Fondo imposte differite	1.208	16	1.224
Fondi per rischi e oneri	1.114	-	1.114
Obbligazioni	2.825	5	2.830
Debiti e altre passività finanziarie	1.821	(19)	1.802
Altre passività	42	-	42
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>7.098</b>	<b>2</b>	<b>7.100</b>
<b>Passività non correnti in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti finanziari correnti	805	(16)	789
Debiti verso fornitori	857	-	857
Debiti verso committenti	311	-	311
Debiti per imposte correnti	114	-	114
Debiti diversi	691	-	691
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.778</b>	<b>(16)</b>	<b>2.762</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>16.052</b>	<b>24</b>	<b>16.076</b>

Di seguito si riportano la riconciliazione del patrimonio netto che sintetizza i principali effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 sul bilancio al 1° gennaio 2005 e alcune note esplicative.

### Riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo

Valori in milioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo
<b>Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004 a principi IAS/IFRS</b>	
<b>ante applicazione degli IAS 32/39</b>	<b>5.707</b>
1. Applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti finanziari e dei prestiti obbligazionari	26
2. Iscrizione di utili (perdite) da valutazione di derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3
3. Rivalutazione (svalutazione) di derivati di copertura di futuri flussi di cassa	(13)
4. Rivalutazione (svalutazione) di partecipazioni disponibili per la vendita	22
<b>Patrimonio netto di Gruppo a principi IAS/IFRS post applicazione degli IAS 32/39 al 1° gennaio 2005</b>	<b>5.745</b>

Di seguito si fornisce l'analisi degli adeguamenti per le principali nature di rettifiche operate. I valori indicati nella riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo sono indicati al netto del relativo effetto fiscale differito.

- 1. Applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti finanziari e dei prestiti obbligazionari:** lo IAS 39 introduce un nuovo criterio di determinazione del costo dei finanziamenti. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) nonché l'eventuale aggio o disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari netti di periodo sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse (costo ammortizzato). Per tutti i finanziamenti in essere all'1.1.2005 sono stati ricalcolati gli interessi periodici dal momento dell'ottenimento del finanziamento (prima iscrizione) fino alla data di transizione, e cioè fino al 31 dicembre 2004, come se lo IAS 39 fosse sempre stato applicato fin dall'origine su tali finanziamenti. Nella riconciliazione è esposto l'effetto cumulato di tali rettifiche relative ai precedenti esercizi.
- 2. Iscrizione di utili (perdite) da valutazione di derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** lo IAS 39 prevede che tutti i derivati siano iscritti in bilancio per un valore corrispondente al loro fair value. Vi sono iscritti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione a fair value di derivati su tassi di interesse e su cambi non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39; tali derivati sono stati posti in essere dal Gruppo esclusivamente con l'intento di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio (economic hedge).
- 3. Rivalutazione (svalutazione) di derivati di copertura di futuri flussi di cassa:** accoglie la valutazione a fair value dei derivati in essere al 1° gennaio 2005 definibili di copertura di futuri flussi di cassa ai sensi dello IAS 39, per i quali il gruppo Edison ha applicato la metodologia alternativa consentita dallo IAS 39 la c.d. "cash flow hedge"; per questi derivati è stata stabilita la relazione di copertura verificandone l'efficacia.

**4. Rivalutazione (svalutazione) di partecipazioni disponibili per la vendita:** le partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento e nemmeno di trading fanno parte di una categoria residuale di partecipazioni che lo IAS 39 definisce come “partecipazioni disponibili per la vendita” che sono da valutare al fair value; l’utile o la perdita da valutazione che ne deriva viene quindi iscritto tra le riserve di patrimonio netto.

Gli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 sulla posizione finanziaria netta sono evidenziati nel prospetto che segue:

#### **Effetti sulla posizione finanziaria netta**

Valori in milioni di euro	Posizione finanziaria netta
<b>Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 (ante applicazione IAS 32 e 39)</b>	<b>4.906</b>
Applicazione degli IAS 32 e 39	(14)
<b>Posizione finanziaria netta a principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2005</b>	<b>4.892</b>



PricewaterhouseCoopers SpA

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione  
di Edison S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione, costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Gruppo Edison e delle relative note esplicative, contenuti nel documento "La Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS". I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Edison S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 4 aprile 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate e collegate inclusi nei dati consolidati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano rispettivamente circa l'1,4% dell'attivo consolidato al 31 dicembre 2004 e il 3,7% dei ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, è di altri revisori.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta ai n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429663 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051528611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762877 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Edison in conformità ai principi IFRS. Inoltre si evidenzia che i dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero subire cambiamenti per riflettere gli orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione degli IFRS o eventuali nuovi pronunciamenti dello IASB o dell'IFRIC.

Milano, 28 luglio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Sala  
(Revisore contabile)

**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.265.541.651,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

